

La nuova Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese



La nuova Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese è composta da 19 Comuni: Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Cecima, Fortunago, Godiasco, Menconico, Montalto Pavese, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, S.Margherita Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello.

A presiedere l'ente è l'attuale primo cittadino di Brallo di Pregola, Bruno Tagliani (nella foto).

La vice presidenza è invece affidata a Domenico Buscone, che ha anche la delega alle Infrastrutture e alla Protezione Civile. Paolo Culacciati ricopre il ruolo di Assessore all'Ambiente e alla Difesa del Suolo, mentre Marina Casarini si occupa di Politica del Territorio e Cultura. La Delega al Turismo è stata affidata a Fabio Riva.

“Si apre sicuramente una nuova fase – sottolinea il Presidente Bruno Tagliani - decisa anzitutto dalla Regione con il ridimensionamento dell'area omogenea: la Comunità Montana si propone come motore di sviluppo per la gestione delle politiche sociali di questo territorio e come ente che affiancherà i Comuni nella gestione dei servizi per permettere a queste amministrazioni di fare cassa, quindi di avere qualche risorsa a disposizione in più Comuni, il cui piano di sviluppo economico ruota soprattutto attorno al settore turistico. Non dimentichiamo però che i territori che vivono d'estate hanno bisogno di consolidarsi attraverso una efficace rete dei servizi. Dobbiamo mantenere comunque abitate le nostre comunità. E dobbiamo riqualificare il turismo, partendo dalle strutture ricettive, che attualmente pagano un deficit in termini di capacità di ospitare turisti sul nostro territorio. Insomma, c'è la necessità di mettere a sistema tutto ciò che il nostro territorio offre, partendo dall'organizzazione di una struttura che funzioni come centro unico di coordinamento e di prenotazione, capace di predisporre pacchetti turistici importanti da portare sui mercati del settore”.

Unire i servizi per riqualificare territorio ed infrastrutture

Ci sono due progetti importanti nell'agenda della nuova Comunità Montana. Il primo consiste nel riqualificare il territorio e le infrastrutture attraverso un progetto da 5 milioni di euro presentato alla Regione Lombardia sull'area Obiettivo 2, comprendente 12 comuni. Si tratta di aree svantaggiate che vedranno migliorare la loro funzione in chiave turistica, con la possibilità di offrire nuovi servizi anche per i residenti.

L'altro grande progetto è la gestione associativa dei servizi tra le varie realtà: si sta infatti lavorando con i comuni che fanno parte della nuova Comunità Montana per gestire insieme i più importanti servizi per il territorio, anche alla luce delle nuove ed importanti risorse che si vanno a liberare con l'attuazione del programma Leader Plus del Gal (Gruppo Azione Locale Alto Oltrepò). Si pensa in particolare di condividere politiche sociali ed attività turistica: “Vogliamo estendere la rete dei servizi alla persona mettendo in campo dal trasporto a chiamata all'assistenza domiciliare leggera, dalla consegna dei pasti a domicilio ai centri diurni – affermano dal direttivo della nuova Comunità Montana -. L'obiettivo è quello di un unico modello di gestione dei servizi sociali del territorio, utilizzando le strutture già esistenti come fondazioni e case di riposo, che diventeranno il braccio operativo delle istituzioni nelle erogazioni dei servizi”. Sul fronte turismo invece si pensa di creare una agenzia territoriale che riesca a definire un nuovo modello di accoglienza e ricettività in linea con le esigenze dei turisti. Per esempio, a Varzi ci sarà un nuovo centro di accoglienza presso il mercato della fiera, che messo in rete con analoghe strutture che si possono trovare a Salice o Casteggio, possa essere valido punto di riferimento per la costruzione di pacchetti turistici, creando percorsi che sfruttino appieno il valore ambientale del territorio, come la via del Sale. Ma i progetti della nuova Comunità Montana si spingono oltre e arrivano anche al concetto di “albergo diffuso”, un modello di sviluppo del territorio che non crea impatto ambientale, dato che ci si limita a recuperare, ristrutturare e a mettere in rete quello che esiste già. Altre idee sul fronte turistico: la casa dei servizi, un polo a sostegno dell'economia del territorio; un touchscreen per le principali piazze dell'Alto Oltrepò, a disposizione del turista per gestirsi direttamente prenotazioni di camere d'albergo e ristoranti; un unico programma informatico condiviso da tutte le amministrazioni comunali e gestito direttamente dalla sala operativa della Comunità Montana a Varzi; un portale in cui trovano casa tutti i servizi internet. Fino ad un grande sogno: la creazione di un Parco avventura per attività sportive e naturalistiche, in zone con bosco a piante alte, dove creare itinerari e dare un'opportunità unica al turista, quella di avere un'esperienza emozionale completa ed eterogenea a portata di mano.



Il rilancio del polo turistico Appenninico invernale



Uno dei punti di forza sui quali fonda molte aspettative la nuova Comunità Montana è senza dubbio il settore legato al turismo. Ora che la stagione si avvia verso le prime nevicate bisogna dunque pensare a come sostenere, sia dal punto di vista economico che progettuale, due grandi realtà come Cima Colletta e Pian del Poggio, che offrono piste da sci a pochi chilometri da casa e a prezzi decisamente vantaggiosi. La prima è sostenuta dal settore pubblico, la seconda dal privato: entrambe però stanno attraversando un particolare momento di difficoltà, anche per la revisione periodica alla quale sono tenuti i proprietari, con costi elevatissimi.

“Noi pensiamo di aprire un tavolo con le istituzioni, lanciamo un appello per riprendere un discorso interrotto tempo fa, ovvero un polo turistico invernale che comprenda anche Penice e Caldirola, oltre a Pian del Poggio e Cima Colletta - spiega il presidente della nuova Comunità Montana Bruno Tagliani -. Un polo che a livello locale possa diventare utile veicolo per attrattive turistiche in grado di rilanciare le nostre imprese del settore decisamente in sofferenza. E' difficile infatti elargire aiuti pubblici legati a normative europee a soggetti privati, questa è una situazione che ci preoccupa molto. Ma non dobbiamo perdere questa straordinaria opportunità: mettere insieme le strutture che singolarmente appaiono troppo deboli è il nostro obiettivo. E poi promuovere tutte queste iniziative invernali andando nelle scuole, incentivando gli studenti a trascorrere qualche giorno sulle nostre piste da sci”.

Park Hotel Olimpia

WELLNESS & RELAX ****

... un luogo da cui non te ne andresti mai...



Soggiorni benessere e wellness day per scoprire la nostra SPA e gli esclusivi trattamenti Fisiosphere, rituali di bellezza e armonia che appagano i sensi e le emozioni

Loc. Pregola, Brallo di P. (PV) - Tel. 0383.500425; 500177
www.parkhotellolimpia.it

